Regione Lombardia

LA LOMBARDIA PER UNO SVILUPPO REALMENTE SOSTENIBILE IN EUROPA

Regione Lombardia, le Parti Sociali e gli altri soggetti del partenariato economico-sociale lombardo che compongono il PATTO PER LO SVILUPPO dell'Economia, del Lavoro, della Qualità e della Coesione Sociale, riuniti negli Stati Generali del 1° marzo 2024

- Ritenendo necessario tornare all'idea originaria di una Europa delle Regioni dei territori e delle sue comunità, e quindi di una reale governance multilivello delle politiche europee, in una logica sussidiaria
- Ritenendo che le politiche e i programmi di finanziamento dell'Unione Europea rappresentino un supporto indispensabile per lo sviluppo presente e futuro del territorio lombardo
- Considerando i dossier europei che avranno un impatto sul sistema socioeconomico lombardo, sui quali Regione Lombardia e i suoi stakeholder sono costantemente impegnati
- Consapevoli che solo un'azione di sistema forte, unitaria e condivisa, attuata ai vari livelli istituzionali e trasversalmente possa essere efficace nel tutelare gli interessi dei cittadini, dell'imprese e dei lavoratori dei nostri territori
- Tenendo conto delle necessità di salvaguardare il sistema imprenditoriale e socioeconomico della nostra regione, nonché le sue eccellenze produttive e tecnologiche e con esse i livelli di benessere e di occupazione dei nostri cittadini
- Considerando l'opportunità di orientare il dibattito pubblico e le scelte politiche verso una visione più completa della sostenibilità, che tenga conto non solo della dimensione ambientale ma anche di quelle sociale ed economica che si basi su approcci scientifici e sulle più moderne innovazioni tecnologiche
- Ritenendo necessario che l'Unione Europea proponga norme finalizzate a risultati sostenibili che gli Stati membri possano conseguire con gradualità e in coerenza con il principio di neutralità tecnologica, fissando obiettivi realistici e raggiungibili
- Ritenendo fondamentale che, in una logica di governance multilivello, le politiche e i programmi dell'Unione Europea – in primis la Politica di Coesione, che da sola vale 1/3 del budget europeo – continuino ad avere le Regioni e il sistema delle Autonomie locali quali interlocutori primari in quanto più vicini ai territori e alle comunità
- Considerando che il prossimo allargamento dell'Unione potrà portare significativi mutamenti nella distribuzione delle risorse dei Fondi europei ai singoli Paesi e Regioni, per cui occorrerà tutelare la loro destinazione anche ai territori maggiormente coinvolti nella transizione verde e digitale

SI IMPEGNANO

- a promuovere e svolgere azioni coordinate e unitarie con le altre regioni italiane ed europee, con lo scopo di dare più voce ai propri territori, cittadini e operatori economici presso le Istituzioni europee (Commissione, Parlamento e Consiglio dell'Unione Europea), promuovendone istanze ed interessi e lavorando per accrescere il peso delle Regioni;
- ad assicurare congiuntamente la partecipazione proattiva alle reti europee e la declinazione puntuale delle posizioni di interesse regionale, come già avvenuto nella stesura dei Manifesti per la sicurezza energetica, a sostegno delle politiche per la qualità dell'aria in Europa e per la mobilità sostenibile;
- a condividere e realizzare iniziative a livello nazionale ed europeo volte ad influenzare positivamente e preventivamente il dibattito sui temi di rilevanza regionale;
- a promuovere presso tutte le sedi istituzionali nazionali ed europee il mantenimento della governance della Politica di coesione quanto più possibile a livello territoriale;
- a collaborare fattivamente – anche attraverso un più forte coordinamento delle proprie rappresentanze a Bruxelles – nella partecipazione alla fase ascendente della formazione della normativa europea, in stretto raccordo con la Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea;
- a partecipare attivamente alla realtà di Casa Lombardia a Bruxelles, sia mediante una possibile presenza strutturata che collaborando alle iniziative ivi promosse e realizzate;

CHIEDONO

- che l'Unione Europea promuova una visione sempre più ampia del concetto di sostenibilità, da considerare sia nelle dimensioni sociale ed economica che in quella ambientale, adottando una logica orientata alla proposizione di obiettivi raggiungibili e realistici;
- che la Commissione Europea mantenga e rafforzi il ruolo della Politica di coesione, ribadendo il ruolo delle Regioni e del sistema delle Autonomie locali quali attori primari nella sua programmazione ed attuazione congiuntamente al ruolo sussidiario degli attori del mondo imprenditoriale, del lavoro e dell'economia sociale

A.C.A.I. · alleanza delle Cooperative Italiane Lombardia · ASSOLAVORO · Casartigiani Lombardia · cdo Milano · CIDA · C.L.A.A.I. Lombardia · CNA Lombardia · Coldiretti Lombardia · Confagricoltura Lombardia · CONFAPI Lombardia · Confartigianato Imprese Lombardia · Confcommercio Imprese per l'Italia Lombardia · Confesercenti Regionale Lombardia · Confimi Industria Lombardia · Confindustria Lombardia · Confprofessioni Lombardia · FederDistribuzione Lombardia · Sistema Impresa Lombardia · UGL · Università degli Studi di Milano · unioncamerelombardia